



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

Committente:

Unione delle Terre D'argine

PROGETTO PRELIMINARE IMPIANTI ELETTRICI

Sede

CED

Via III Febbraio, 2, 41012 Carpi MO

DATA

07/12/2021

Il Tecnico

Mammi P.I. Simone



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

SOMMARIO

1.	Parte Prima – Specifiche Tecniche di Installazione	3
1.1	Parte Seconda – Schede Tecniche	4
1.2	Cavi FG16(O)R16 0,6/1kV	5
1.3	Cavi FS17 450/750V.....	7
1.4	Passerelle asolate Portacavi in acciaio zincato	9
1.5	Punto di allacciamento generico	11
1.6	Quadri Elettrici di distribuzione secondaria	12
1.7	Pulsante per comando e arresto di emergenza	17
1.8	Gruppo statico di continuità da 30 KVA, autonomia 15 min.	19
1.9	Gruppo Elettrogeno 50kw.....	21



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

1. Parte Prima – Specifiche Tecniche di Installazione

L'appalto riguarda la ristrutturazione della rete privilegiata del Comune di Carpi.

- Area esterna
 - Impianti a vista con finiture di tipo industriale
 - Canale metallico
 - Tubazioni in PVC

- Locale UPS
 - Impianti a vista con finiture di tipo industriale
 - Canale metallico
 - Tubazioni in PVC



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

1.1 Parte Seconda – Schede Tecniche



Per. Ind. Mammi Simone

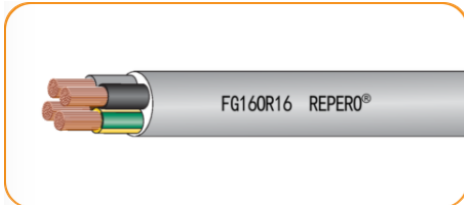
Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

1.2 Cavi FG16(O)R16 0,6/1kV

Riferimento e dettaglio grafico:



Specifiche Dimensionali Variabili:

-

Specifiche Tecniche:

- Conduttore flessibile di rame rosso ricotto classe 5.
- Isolamento in EPR
- Tensione nominale U_0 : 600 V
- Tensione nominale U : 1000 V
- Tensione di prova: 4000 V
- Tensione massima U_m : 1000V Installazioni Fisse
- Temperatura massima di esercizio: +90°C
- Temperatura massima di corto circuito: +250°C
- Temperatura minima di esercizio (senza shock meccanico): -15°C
- Temperatura minima di installazione e maneggio: +0°C
- Reazione al fuoco: CPR Cca - s3, d1, a3

Condizioni di posa

- Raggio minimo di curvatura per diametro D (in mm):
 - Cavi energia flessibili, conduttore classe 5 = 4D
 - Cavi segnalazione e comandi flessibili, classe5 = 6D
 - Sforzo massimo di tiro:
 - Durante l'installazione = 50 N/mm²
 - In caso di sollecitazione statica = 15 N/mm²

Accessori:-

Norme di Riferimento:



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

Dichiarazione di Conformità CE, CEI 20-13 CEI 20-38 pqa IEC 60502-1 CEI UNEL 35322 -35328-35016, EN 50575:2014 + EN 50575/A1:2016

Prove e requisiti:

Prova di funzionamento

Documentazione di prodotto:

Datasheet

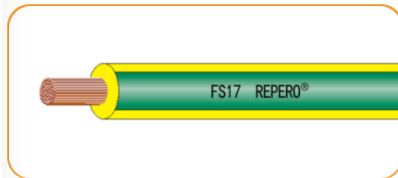
Marchio di Riferimento:

General Cavi o equivalente



1.3 Cavi FS17 450/750V

Riferimento e dettaglio grafico:



Specifiche Dimensionali Variabili:

-

Specifiche Tecniche:

- Conduttore flessibile di rame rosso ricotto classe 5.
- Isolamento in PVC
- Tensione nominale U_0 : 450 V
- Tensione nominale U : 750 V
- Tensione di prova: 3000 V
- Tensione massima U_m : 1000V Installazioni Fisse
- Temperatura massima di esercizio: +90°C
- Temperatura massima di corto circuito: +250°C
- Temperatura minima di esercizio (senza shock meccanico): -30°C
- Temperatura minima di installazione e maneggio: +15°C
- Reazione al fuoco: CPR Cca-s3,d1,a3

Condizioni di posa

- Raggio minimo di curvatura per diametro D (in mm):
- Installazione Fissa: $D < 12 = 3D$ $D < 20 = 4D$
- Movimento Libero: $D < 12 = 5D$ $D < 20 = 6D$
- Sforzo massimo di tiro: 50 N/mm²

Accessori:

-

Norme di Riferimento:

Dichiarazione di Conformità CE, CEI 20-38 CEI UNEL 35310, EN 50575:2014 + EN 50575/A1:2016

Prove e requisiti:



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

Prova di funzionamento

Documentazione di prodotto:

Datasheet

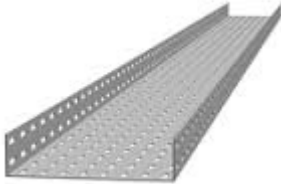
Marchio di Riferimento:

General Cavi o equivalente



1.4 Passerelle asolate Portacavi in acciaio zincato

Riferimento e dettaglio grafico:



Specifiche Dimensionali Variabili:

- Dimensioni
- Numero di settori
- tipologia di fissaggio e supporti

Specifiche Tecniche:

- Colorazione o verniciatura verniciatura RAL è a scelta del Progettista e della Direzione Lavori
- Conformità alle norme: CEI 23-76, CEI 7-6 e successive varianti.
- Conformità alle tabelle: UNI 5744, 2013.
- Resistenza agli urti: $> 1 \text{ J}$ a temperatura ambiente ($20^\circ \pm 5$)
- Resistenza meccanica: carico minimo ammesso (valori misurati per una freccia massima di 1/200 della portata intermedia, giunzione ad 1/5 della campata) misurata in conformità alle specifiche dei progetti di norma europea IEC/61537 e tedesca VDE/0639:
- 50 kg/m per canali da 105 mm di altezza;
- 28 kg/m per canali da 54 mm di altezza;
- 18 kg/m per canali da 30 mm di altezza.

Caratteristiche elettriche:

- continuità elettrica garantita dal costruttore con resistenza elettrica (a 12V c.a. max 50Hz, 25°): $= < 0,005 \text{ ohm al metro}$ e $\leq 0,05 \text{ ohm}$ in corrispondenza alla giunzione.

Caratteristiche costruttive:

- passerella realizzata in filo d'acciaio elettrosaldato, esente da parti con presenza di spigoli vivi, galvanizzato a caldo per immersione dopo la lavorazione e verniciato (ove richiesto nei tipi) con resine epossidiche e poliestere;
- spessore medio dello strato di zinco: 70 micron $\pm 10\%$.
- coperchio (quando richiesto) in acciaio con gli stessi trattamenti e caratteristiche costruttive s.d., con chiusura a scatto ovvero mediante ganci imperdibili.
- Comportamento al fuoco: vernice (quando richiesta) autoestinguente.



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

- La fornitura si intende comprensiva di:
- sfridi e scarti;
- accessori di identificazione e marcatura;
- quota parte di accessori per:
- la giunzione;
- la chiusura di estremità;
- il cambio di direzione sia orizzontale che verticale;
- il fissaggio dei cavi e/o dei setti separatori;
- i collegamenti equipotenziali;
- quota parte di accessori di sostegno quali mensole, staffe, supporti, tige, ecc. con gli stessi trattamenti protettivi indicati per la passerella, posati con interdistanza non superiore a 1,5 m e comunque tale che la freccia di flessione non risulti superiore a quanto sopra indicato;
- accessori di fissaggio quali viti, bulloni, tasselli, zanche, ecc. con gli stessi trattamenti protettivi indicati per la passerella;
- collegamenti equipotenziali.

Accessori:

- accessori di fissaggio, mensole, bulloneria
- curve, TE, calate discese, riduzione sezione
- coperchio;
- setti separatori.

Norme di Riferimento:

Dichiarazione di Conformità CE, norme CEI 23-76, CEI 7-6

Prove e requisiti:

Verifica di corretta installazione

Documentazione di prodotto:

Datasheet

Marchio di Riferimento:

Sati, FEMI o equivalente



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

1.5 Punto di allacciamento generico

Specifiche Dimensionali Variabili:

Apparecchiatura allacciata
Grado di protezione
Tipo di cavo utilizzato
Tipo di tubazione

Specifiche Tecniche:

Tensione nominale: 450/750 V
numero dei conduttori coerenti con l'apparecchiatura da fornire
Comprensivo di oneri per derivazione dalla linea dorsale principale
Comprensivo di oneri per collegamenti al punto di comando (ove presente)
Colorazione o verniciatura verniciatura RAL è a scelta del Progettista e della Direzione Lavori
Composizione degli allacciamenti:

ALLACCIAMENTO QUADRI ELETTRICI (compreso nel costo del quadro elettrico)

Attestazione dei cavi al sezionatore/interruttore di ingresso
Pressacavi IP55 in presenza di grado di protezione richiesto

ALLACCIAMENTO UTENZE AREE ESTERNE

Per l'alimentazione del corpo illuminante: cavo di tipo FG16M16 0.6/1kV dal pozzetto alla morsettiera del palo in classe II con fusibile, di sezione non inferiore a quello di dorsale; cavo FG16(O)R16 dalla morsettiera al corpo illuminante, di sezione non inferiore a 2,5 mm².

Per la messa a terra del palo (se richiesta): cavo di tipo FG17 1x16 mm², completo dei relativi capicorda e bulloni in acciaio zincato, di collegamento alla piastrina di messa a terra del palo;

Per la messa a terra del corpo illuminante (se in classe I di isolamento): cavo di tipo FG17 1x6 mm², con il relativo capicorda e bullone in acciaio zincato, di connessione al dispersore nel pozzetto;

Attestazione dei cavi in derivazione dalla linea di dorsale principale, mediante giunti in rame di tipo "C" a compressione (crimpati), e successivo ripristino dell'isolamento mediante muffola apribile con sigillante in GEL.

Attestazione dei cavi di derivazione alla morsettiera del corpo illuminante.

Accessori:

-

Norme di Riferimento:

Dichiarazione di Conformità CE, CEI 20-38 CEI UNEL 35310, EN 50575:2014 + EN 50575/A1:2016

Prove e requisiti:

Prova di funzionamento

Documentazione di prodotto:

Datasheet

Marchio di Riferimento:

Vimar, Gewiss, Legrand o equivalente



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

1.6 Quadri Elettrici di distribuzione secondaria

Riferimento e dettaglio grafico:



Specifiche Dimensionali Variabili:

- Dimensioni
- Grado di Protezione
- Corrente Nominale
- Corrente di tenuta

Specifiche Tecniche:

QUADRO DI DISTRIBUZIONE SECONDARIA DI TIPO METALLICO

Conformità alle norme: CEI 17-113 e successive varianti.

Caratteristiche costruttive:

- struttura portante modulare costituita da intelaiature metalliche componibili in profilato di acciaio o in lamiera presso piegata di almeno 20/10, complete di asolature onde permettere il fissaggio di pannelli, cerniere, guide, profilati di sostegno per il fissaggio delle apparecchiature;
- telaio e accessori per il fissaggio a pavimento in acciaio saldato e verniciato (ove necessario);
- pannelli di copertura laterali e posteriori in lamiera ribordata e verniciata, corredati di collegamento flessibile di terra;
- pannelli anteriori per i vari scomparti in lamiera ribordata e verniciata, apribili a cerniera con attrezzo o con chiave speciale e corredati di collegamento flessibile di terra; i pannelli forati saranno completi di guarnizioni e copriforni per la chiusura degli spazi non utilizzati;



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

- portina anteriore in lamiera ribordata e verniciata, di tipo pieno o trasparente in materiale plastico (secondo quanto previsto nelle tavole grafiche), apribile a cerniera e completa di maniglia, serratura per chiave speciale e collegamento flessibile di terra;
- sbarre in rame contrassegnate in conformita' alla normalizzazione CEI-UNEL (devono essere anche previsti oportuni accorgimenti al fine di evitare fenomeni di ossidazione nei punti di giunzione);
- grado di protezione esterno: come precisato nelle tavole grafiche, incluso il fondo;
- grado di protezione a pannelli anteriori aperti: non inferiore a IP20 garantito da apposite calotte coprimorsetti, cuffie, schermi, protezioni, ecc. per tutte le apparecchiature e parti in tensione.
- La tipologia di esecuzione (incasso, sporgente, a pavimento o a parete), lo schema elettrico unifilare, le caratteristiche e tarature delle apparecchiature, gli ausiliari, la strumentazione, ecc., sono indicati nelle tavole grafiche.
- Le modalita' esecutive di installazione sono indicate nello specifico capitolo del DDP.
- Dal prezzo sono escluse solamente le apparecchiature speciali quali apparecchiature elettromedicali, apparecchiature per sistemi bus di comando, centraline di regolazione del flusso luminoso, schede per comando dal sistema di controllo centralizzato, ecc., che saranno valutate a parte.

CENTRALINO MODULARE METALLICO

Conformita' alle norme: CEI 17-113 e successive varianti.

Caratteristiche costruttive:

- contenitore costituito da elementi modulari assemblabili in altezza, da incasso o da parete, in lamiera di acciaio spessore 12/10, presso piegata, saldata e verniciata con polveri epossidiche;
- telaio porta apparecchi a una o piu' guide DIN, regolabili su guide di scorrimento;
- pannelli modulari di copertura delle apparecchiature, h.almeno 200mm, con feritoia o di tipo pieno aventi le stesse caratteristiche del contenitore;
- morsettiere o sbarrette di derivazione di fase, neutro e terra;
- portina di chiusura incernierata di tipo pieno o trasparente;
- coprifori per la chiusura degli spazi di feritoia non utilizzati.
- Grado di protezione: come indicato nelle tavole grafiche.
- La tipologia di esecuzione (incasso o sporgente), lo schema elettrico unifilare, le dimensioni, le caratteristiche e tarature delle apparecchiature, gli ausiliari, la strumentazione, ecc., sono indicati nelle tavole grafiche.

Accessori:

Completo degli accessori necessari alla corretta installazione e posa (come riportato sugli elaborati grafici). Come elenco esemplificativo, ma non esaustivo:

- zoccolo, se per installazione a pavimento
- golfari di sollevamento
- supporto da parete, se installazione a parete



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

- morsettiere per attestazione cavi
- barra equipotenziale da guida DIN o installata in scomparto cavi
- scomparto cavi, se necessario
- canaline in materiale plastico per cablaggio interno

Norme di Riferimento:

Dichiarazione di Conformità CE, norme CEI 17-113

Prove e requisiti:

Prova di funzionamento, prove definite dalla relative normativa tecnica

Documentazione di prodotto:

Datasheet, Schema unifilare del quadro as-built, dichiarazione del costruttore con verifica termica

Marchio di Riferimento:

Schenider o equivalente



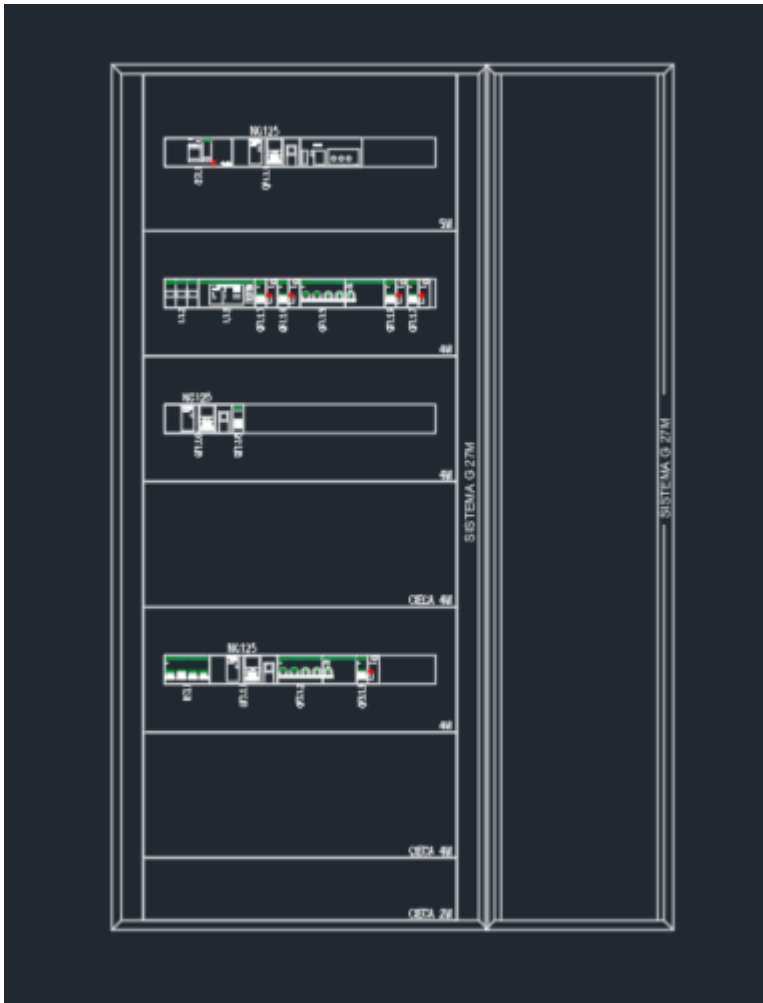
Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

Quadro: Quadro UPS/GE





Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

Quadro: Quadro Generale (QEG)

Dati Tecnici:

Tensione di isolamento (in base alle apparecchiature)	V	
Tensione di esercizio	V	
Corrente nominale nelle sbarre	A	250
Corrente di corto circuito	kA	15
Frequenza	Hz	50/60
Tensione ausiliaria	V	
Sistema di neutro		
Sbarre (3F o 3F + N/2)		
Materiale P,G		Lamiera
Resistenza meccanica secondo norma CEI EN 50102		
Prisma P IP30 senza porta		IK07
Prisma P IP30 con porta piena o trasparente		IK08
Prisma P IP55 con porta piena o trasparente		IK10
Prisma G IP30		IK07
Prisma G IP40 con porta piena o trasparente		IK08
Prisma G IP55 con porta piena o trasparente		IK10
Verniciatura esterna		RAL9001
Verniciatura interna		RAL9001
Forma di segregazione		1
Grado di protezione esterno	IP	55
Grado di protezione interno	IP	20
Larghezza del quadro	mm	900
Altezza del quadro	mm	1380
Profondità del quadro	mm	260

(Per Prisma PLUS P in caso di doppia porta aggiungere 41mm per prof. 400 e 600, e 19 mm per prof. 800 e 1000)

Composizione quadro:

Il quadro in oggetto è composto da 1 colonne.



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

1.7 Pulsante per comando e arresto di emergenza

Riferimento e dettaglio grafico:



Centralino stagno per sistemi di emergenza rosso RAL 3000 equipaggiato con pulsante d'emergenza illuminabile e due 1NC+1NA espandibili fino a 4 contatti, agente su bobina di sgancio di minima tensione o su bobina di sgancio a lancio di corrente. Predisposto per impiego di LED verde di segnalazione dell'integrità circuito di emergenza. Idoneo per l'impiego anche in aree aperte al pubblico.

Specifiche Tecniche:

Corrente nominale	(A) 125
Classe isolamento	II
Colore Rosso	RAL 3000
Dim. esterne BxHxP	(mm) 120x120x50
Grado di protezione	IP55
Installazione	Parete
Materiale Tecnopolimero Resistenza agli urti	IK08
Tensione nominale	(V) 400
Dotazioni	Pulsante + 2 contatti
Resistenza al filo incandescente	650 °C
Temperatura di impiego	-25 +60 °C
Tipo Materiale	Halogen free
N. contatti installabili	4
Termopressione con biglia	70 °C
Tensione di isolamento	750 V



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

Norme di riferimento:

Normativa EN 60670-1 (CEI 23-48), IEC60670-24 CEI 23-49, EN 60754-2

Prove e requisiti:

Prova di funzionamento, prove definite dalla relative normativa tecnica

Documentazione di prodotto:

Datasheet, dichiarazione del costruttore

Marchio di Riferimento:

Gewiss o equivalente



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

1.8 Gruppo statico di continuità da 30 KVA, autonomia 15 min.

Riferimento e dettaglio grafico:



1 x Cabinet Inverter



1 x Cabinet Batterie

Specifiche Dimensionali Variabili:

- Potenza nominale: 30 kVA
- Autonomia a pieno carico: 15 min

Specifiche Tecniche:



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

Dichiarazione di conformità CE, Datasheet, Manuale di installazione

Marchio di Riferimento:

Legrand o equivalente

TRIMOD HE

UPS trifase, on line a doppia conversione (VFI)

30 kVA – 30 kW

Sommaro

1	PRESCRIZIONI GENERALI	4
1.1	OGGETTO E TIPO DI CONTRATTO.....	4
1.2	CONDIZIONI	4
2	CARATTERISTICHE GENERALI	4
2.1	PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO VFI (ON LINE DOPPIA CONVERSIONE).....	4
2.2	MODULARITÀ.....	4
2.3	RIDONDANZA N+X.....	5
2.4	ESPANDIBILITÀ.....	5
2.5	ARCHITETTURA	5
3	DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO	6
3.1	MODULO DI POTENZA.....	6
3.1.1	RADDRIZZATORE/PFC.....	6
3.1.2	INVERTER	6
3.1.3	BOOSTER	6
3.1.4	CARICA BATTERIE.....	6
3.1.5	BYPASS AUTOMATICO.....	7
3.2	SCHEDA DI COMANDO	7
3.3	BATTERIE.....	7
3.3.1	ALLOGGIAMENTO BATTERIE	7
3.3.2	REALIZZAZIONE “CASSETTO” BATTERIE	7
3.3.3	GESTIONE BATTERIE.....	8
3.4	DISPLAY DIGITALE E INTERFACCIA DI SEGNALAZIONE LUMINOSA.....	8
4	PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO	8
4.1	CONDIZIONE NORMALE DI SERVIZIO	8
4.2	ARRESTO DELL’INVERTER O SOVRACCARICO	9
4.2.1	ARRESTO DELL’INVERTER	9
4.2.2	SOVRACCARICO	9
4.2.3	REGOLAZIONE SENSIBILITÀ INTERVENTO BYPASS.....	9
4.2.4	ARRESTO DELL’INVERTER IN UN MODULO DI POTENZA.....	9
4.3	CONDIZIONE DI EMERGENZA (MANCANZA RETE)	9
4.4	RIPRISTINO DELLA RETE PRIMARIA DI ALIMENTAZIONE	9
4.5	FUNZIONAMENTO IN MODALITÀ “ECO MODE INTELLIGENTE”	9
4.6	AVVIAMENTO A BATTERIA SENZA RETE (COLD START)	10
4.7	AVVIAMENTO A BYPASS.....	10
4.8	BY-PASS DI MANUTENZIONE	10
4.9	FUNZIONAMENTO CON GRUPPO ELETTROGENO O COME CONVERTITORE DI FREQUENZA	10
4.9.1	GRUPPO ELETTROGENO.....	10
4.9.2	CONVERTITORE DI FREQUENZA	10
4.9.3	FUNZIONAMENTO IN ASINCRONIA.....	10
4.10	ACCESSO AI DATI A UPS SPENTO.....	11

5	<u>SINOTTICO</u>	<u>11</u>
5.1	COMANDI.....	11
5.2	MISURE.....	12
5.3	REGOLAZIONI	12
5.4	SEGNALAZIONI E ALLARMI.....	12
5.5	DOTAZIONI VARIE	12
5.5.1	INTERFACCE	12
5.5.2	E.P.O.....	13
6	<u>CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'UPS</u>	<u>14</u>
6.1	CARATTERISTICHE GENERALI	14
6.2	CARATTERISTICHE D'INGRESSO.....	14
6.3	CARATTERISTICHE DI USCITA (FUNZIONAMENTO A RETE)	14
6.4	CARATTERISTICHE DI USCITA (FUNZIONAMENTO A BATTERIA)	14
6.5	CARATTERISTICHE BATTERIE E CARICA BATTERIE	15
6.6	SPECIFICHE AMBIENTALI.....	15
6.7	SPECIFICHE COSTRUTTIVE	15
7	<u>NORMATIVE</u>	<u>15</u>
8	<u>GARANZIA.....</u>	<u>16</u>

1 PRESCRIZIONI GENERALI

1.1 Oggetto e tipo di contratto

Con il presente capitolato speciale d'appalto si chiede la migliore offerta tecnico-economica avente per oggetto la fornitura di N. **XX** gruppo statico di continuità trifase (di seguito denominato UPS) dotato delle seguenti principali caratteristiche:

- Potenza Nominale 30.000 VA – 30.000 W – fattore di potenza ($\cos\phi$) 19;
- Tipologia On Line a Doppia Conversione VFI;
- Tecnologia PWM ad alta frequenza;
- Neutro passante;
- Architettura modulare con moduli di potenza da 5000 VA;
- Possibilità di configurazione N+X ridondante all'interno del cabinet inverter;
- Equipaggiato con batterie d'accumulatori al piombo-acido di tipo ermetico regolate da valvola, contenute all'interno dell'UPS in un apposito vano o in uno o più armadi esterni, dimensionate per garantire un'autonomia minima pari a **XX** minuti all'80% del carico applicato e con caratteristiche specifiche descritte al paragrafo 3.3.

1.2 Condizioni

All'offerente è richiesto di compilare l'offerta rispettando il contenuto del presente Capitolato, confermando le caratteristiche indicate dal richiedente ed evidenziando invece le voci disattese. Eventuali varianti dovranno essere evidenziate sul documento d'offerta; in assenza di eccezioni si riterranno automaticamente accettate e corrisposte le caratteristiche del presente capitolato.

2 CARATTERISTICHE GENERALI

2.1 Principio di funzionamento VFI (On Line Doppia Conversione)

La tipologia di funzionamento dell' UPS è VFI (Voltage and Frequency Independent secondo classificazione EN- IEC62040-3) che garantisce una tensione di uscita, verso le utenze, filtrata e stabilizzata, non dipendente dalla rete di alimentazione. Ciò significa che la tensione fornita in uscita viene ricavata da quella di ingresso attraverso due stadi in cascata. Il primo provvede ad effettuare una prima conversione da alternata a continua, mentre il secondo, attraverso un procedimento inverso, rigenera la sinusoide alternata di uscita a partire dalla continua.

Questo doppio stadio permette di filtrare completamente eventuali disturbi o anomalie della rete.

La tensione continua presente all'ingresso del secondo stadio denominato "inverter" può essere fornita, tramite un opportuno stadio survolto, anche dalle batterie dell'UPS. E' così possibile, in caso di mancanza o anomalie sulla tensione di ingresso, avere comunque la corretta tensione di uscita senza alcuna discontinuità.

Nel caso poi di sovraccarichi o guasti, l'intervento immediato del by-pass statico garantisce comunque l'alimentazione ininterrotta al carico.

2.2 Modularità

L'UPS dovrà essere a struttura modulare, composto cioè da moduli elettronici di potenza uguali tra loro intercambiabili e parallelabili, entro contenuti nell'UPS.

Analogamente le batterie dovranno essere anch'esse contenute in "cassetti" uguali e intercambiabili che, una volta inseriti all'interno del gruppo, verranno messi in serie/parallelo onde ottenere la tensione/autonomia necessaria al corretto funzionamento dello stesso.

Non saranno accettati sistemi in cui uno o più moduli di potenza abbiano una funzione semplicemente di "scorta", ovvero funzionanti in stand-by con il solo scopo di favorire la sostituzione d'emergenza di un analogo modulo difettoso.

I moduli di potenza dovranno essere dotati di circuiti di controllo e di autodiagnostica al fine di rendere più semplice l'individuazione di un eventuale modulo guasto e del tipo di anomalia all'interno dello stesso. Ciascun "cassetto" batteria dovrà contenere cinque batterie, ciascuna a tensione nominale di 12 volt, collegate in modo tale da realizzare due serie, una da 24 volt (due batterie) e una da 36 volt (tre batterie). In questo modo, una volta sfilato il cassetto, non saranno accessibili punti a tensione pericolosa per l'utente (maggiore di 50 Volt come da normativa EN60950).

Sia i moduli potenza che i "cassetti batteria" non dovranno superare il 15 Kg. di peso in modo da poter essere installati/sostituiti anche da una sola persona.

2.3 Ridondanza N+X

L'UPS dovrà essere configurabile come sistema N+X ridondante in potenza con moduli contenuti nello stesso cabinet da 5000 VA per funzionamento monofase o 3x5000 VA per funzionamento trifase. Tale ridondanza dovrà garantire la continuità di servizio anche nel caso di rottura di un modulo. La ridondanza dovrà essere ottenuta per mezzo di un'architettura basata sul concetto di condivisione del carico o "load sharing", come di seguito indicato al paragrafo 2.5.

2.4 Espandibilità

La modularità dell'UPS dovrà essere tale da consentire espansioni d'autonomia in loco aggiungendo semplicemente uno o più "cassetti" di batterie (upgrade on site). L'upgrade dovrà poter essere realizzato facilmente, senza bisogno d'interventi di taratura e/o di modifiche di fabbrica e in ogni caso senza fare uso di strumentazione dedicata.

2.5 Architettura

L'architettura dovrà essere di tipo **parallelo distribuito**, ovvero il carico dovrà essere ripartito tra tutti i moduli di potenza presenti sulla singola fase (**load sharing**), in modo tale che nessuno dei moduli di potenza rimanga inattivo o in stand-by. Con configurazione ridondante e in caso di guasto risulta così possibile continuare ad alimentare il carico collegato senza discontinuità nell'erogazione dell'energia. In caso di guasto ad uno o più moduli, la potenza garantita da quelli ancora funzionanti sarà la seguente:

$$P_{out} = P_{nom} \frac{(n-x)}{n} \quad \text{per servizio monofase}$$

e

$$P_{out} = P_{nom} \frac{(n-3x)}{n} \quad \text{per servizio trifase}$$

dove

- P_{nom} è la Potenza nominale erogata dall'UPS
- P_{out} è la Potenza erogata dall'UPS con il modulo guasto,
- n è il numero di moduli di potenza installati nell'UPS,
- x è il numero di moduli di potenza fuori servizio,

Il controllo di ridondanza dovrà essere programmabile sia tramite display, sia via software, in modo da avvisare l'utente in caso di temporanei aumenti di carico che potrebbero pregiudicare la ridondanza della configurazione stessa.

3 DESCRIZIONE DEL DISPOSITIVO

3.1 MODULO DI POTENZA

Ciascun modulo di potenza dovrà essere composto dai seguenti blocchi funzionali:

- *Inverter*
- *Booster*
- *Carica Batterie*
- *Raddrizzatore/PFC*
- *Bypass automatico*

3.1.1 Raddrizzatore/PFC

Il raddrizzatore dovrà essere costituito da un circuito di controllo e regolazione (PFC), che oltre alle funzioni di normale raddrizzatore dovrà provvedere a:

- correggere automaticamente il fattore di potenza del carico per riportarlo ad un valore $>0,99$ già con un valore di carico in uscita pari al 50% del carico nominale
- alimentare l'inverter senza richiedere energia alle batterie anche in presenza di tensione di rete molto bassa (funzionamento con alimentazione da rete per valori di V_{IN} di fase fino a $130 V_{ac}$ al 50% del carico nominale)
- assicurare una distorsione armonica totale della corrente d'ingresso $THDI_{in} < 3\%$ a carico nominale e con distorsione della tensione di ingresso $< 2\%$

3.1.2 Inverter

L'inverter dovrà essere realizzato tramite circuito di commutazione PWM ad alta frequenza con tecnologia a MOSFET o IGBT, ed avrà la funzione di convertire la tensione continua prodotta dal raddrizzatore/PFC, o dal booster in caso di assenza rete, in tensione alternata.

Dovranno essere altresì presenti circuiti di controllo e regolazione, che consentano di:

- arrestare e proteggere l'inverter in caso di eccessivo sovraccarico non sostenibile in modo tale da tutelare la sicurezza dell'UPS;
- garantire una distorsione armonica totale della tensione d'uscita, sia nel funzionamento a rete, che in quello a batteria, inferiore all'1% ($THDU_{out} < 1\%$).
- arrestare e proteggere l'inverter in caso di sovratemperatura dei dispositivi di potenza
- gestire la velocità delle ventole in funzione della temperatura e del carico applicato

3.1.3 Booster

Il "booster" avrà il compito di trasformare la tensione di batteria, a 240 Vdc nominali, in due "bus", uno positivo ed uno negativo, riferiti al neutro passante. Dal primo bus l'inverter ricaverà la semionda positiva della tensione di uscita, dal secondo quella negativa. Dovranno essere presenti circuiti di protezione dei semiconduttori di potenza che ne salvaguardino il funzionamento in caso di sovraccarico.

3.1.4 Carica Batterie

Il carica batterie dovrà essere dotato di un circuito di controllo e regolazione, sia per la tensione che per la corrente di ricarica delle batterie, tale da assicurare una ricarica controllata e da massimizzarne la vita utile. L'UPS dovrà caricare inizialmente le batterie con una carica "Fast" per un tempo "x", in seguito, durante il normale funzionamento, utilizzerà lo stadio di potenza di uno dei moduli come carico per assorbire dalle stesse batterie una leggera corrente detta di "equalizzazione" al fine di tenere sempre le batterie equilibrate tra loro; al termine di questa fase manterrà le batterie in "tampono".

Questo sistema permetterà un prolungamento della vita utile delle batterie oltre i cinque anni, consentendo un grande risparmio nei costi di manutenzione.

La ricarica delle batterie dovrà essere possibile anche a gruppo spento.

3.1.5 Bypass automatico

Il bypass dovrà essere progettato e realizzato conformemente a quanto di seguito descritto:

- Interruttore statico con tempo di intervento nullo, con in parallelo un interruttore elettromeccanico che si attiva in ritardo ma che garantisce dissipazione nulla nel tempo.
- Logica di comando e di controllo gestita da microprocessore che provvederà a:
 - trasferire automaticamente il carico sulla rete primaria, al verificarsi delle condizioni di: sovraccarico, sovratemperatura, tensione continua dei bus fuori tolleranza, anomalia dell'inverter
 - ritrasferire automaticamente il carico da rete a inverter, al ritorno delle condizioni normali di funzionamento
 - disabilitare automaticamente il bypass se la rete primaria e l'inverter non sono sincronizzati

3.2 SCHEDA DI COMANDO

La scheda di comando, fornita di microprocessore con adeguata potenza di calcolo, avrà il compito di gestire l'intera funzionalità del gruppo realizzando le seguenti operazioni:

1. riconoscimento in automatico del numero di moduli collegati
2. settaggio in automatico della relativa potenza massima in uscita
3. interfacciamento seriale su linea dedicata con i singoli moduli
4. riconoscimento del modulo eventualmente guasto e diagnosi della relativa anomalia
5. sincronizzazione della tensione di uscita con quella di ingresso
6. generazione di una sinusoide di riferimento per la ricostruzione della tensione di uscita
7. gestione del comando del PFC, dell'inverter e del booster per i moduli di potenza
8. gestione del bypass automatico
9. gestione dell'autonomia delle batterie (vedi paragrafo relativo)
10. gestione e riconoscimento delle segnalazioni e delle misure provenienti dai singoli moduli
11. gestione delle interfacce utente (vedi paragrafo relativo)
12. gestione e memorizzazione degli eventi dell'UPS
13. gestione del sensore di neutro (segnalazione dello scostamento oltre un certo limite del potenziale di neutro rispetto a terra)

3.3 Batterie

3.3.1 Alloggiamento batterie

La batteria di accumulatori stazionari al piombo, di tipo ermetico senza manutenzione, sarà alloggiata all'interno dell'UPS e/o in uno o più contenitori (cabinet) uguali per forma e dimensioni a quello dell'UPS stesso; le connessioni del positivo e del negativo batteria dovranno essere protette tramite adeguato sezionatore portafusibili.

3.3.2 Realizzazione "cassetto" batterie

La serie completa di batterie sarà formata da un minimo di 20 unità, ciascuna a tensione nominale di 12 volt, in modo da ottenere una tensione complessiva nominale di 240 volt in continua.

Le venti unità divise in gruppi di cinque, saranno alloggiare in appositi "cassetti" estraibili singolarmente dal cabinet. Ogni "cassetto" sarà realizzato in modo tale che, una volta estratto, non sia mai generata una tensione superiore a quella minima di sicurezza (50 volt).

L'autonomia potrà essere aumentata a piacimento aggiungendo ulteriori "cassetti" batterie in multipli di quattro, sfruttando sia le apposite sedi all'interno dell'UPS, sia quelle predisposte nei "cabinet" aggiuntivi.

3.3.3 Gestione batterie

Dovranno potersi realizzare le seguenti funzioni:

1. Esecuzione automatica o su richiesta dell'utente del test di batteria.
2. Controllo dell'efficienza delle batterie, effettuando automaticamente una scarica completa con cadenza programmabile o una tantum, su richiesta dell'utente. La scarica della batteria dovrà essere eseguita facendo uso di un appropriato algoritmo con il controllo della curva di scarica, per monitorare le prestazioni e lo stato degli accumulatori.
3. Calcolo dell'autonomia residua delle batterie durante la fase di scarica, in funzione del carico applicato.
4. Variazione della tensione di fine scarica delle batterie in base a particolari esigenze dell'utente come ad esempio: a soglie di tensione fisse o a soglie variabili in funzione del valore del carico.

Al fine di salvaguardare le batterie dai danni derivanti dalle scariche profonde¹ la soglia di tensione di batteria minima consentita² dovrà automaticamente variare in funzione del carico applicato (impostazione di default), pur concedendo all'utente la possibilità di selezionare una gestione a soglie di tensione fisse.

La batteria di accumulatori dovrà avere una "vita media" di 4-6 anni³.

3.4 Display Digitale e Interfaccia di Segnalazione Luminosa

L'UPS dovrà essere dotato sul frontale di un display alfanumerico a cristalli liquidi (LCD), retroilluminato, con almeno 20 caratteri disposti su 4 righe. Una serie di pulsanti, situati in prossimità del display, dovrà consentire all'utente di:

- visualizzare i dati di funzionamento (riferimento par. [5.1 Misure](#));
- impostare i parametri di funzionamento (riferimento par. [5.2 Regolazioni](#));
- selezionare la lingua nella quale vengono espressi i messaggi.

L'UPS dovrà inoltre essere dotato di un'interfaccia ad alta luminosità che, secondo un codice colore, ne indichi lo stato di funzionamento nonché eventuali condizioni di allarme.

4 PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

Scopo della seguente sezione è la definizione delle diverse condizioni operative dell'UPS.

4.1 Condizione normale di servizio

In condizioni normali, l'UPS dovrà funzionare in modalità on line a doppia conversione, pertanto l'alimentazione alle utenze dovrà essere continuamente fornita dall'inverter, il quale sarà alimentato dalla rete attraverso il convertitore AC/DC (raddrizzatore/PFC) che provvederà automaticamente anche alla correzione del fattore di potenza in ingresso all'UPS.

L'inverter sarà costantemente sincronizzato con la rete di alimentazione, al fine di rendere possibile il corretto funzionamento del by-pass, durante le commutazioni rete/inverter e inverter/rete. Tali commutazioni potrebbero rendersi necessarie in caso di eventuale sovraccarico o di arresto inverter.

Il carica batteria, presente in ciascun modulo di potenza, dovrà erogare l'energia necessaria per mantenere al livello di carica ottimale la batteria degli accumulatori.

¹ scariche prolungate con carico ridotto

² tensione che determina lo spegnimento dell'inverter per fine autonomia

³ in funzione della temperatura di funzionamento, del numero di cicli carica/scarica, ecc.

4.2 Arresto dell'inverter o sovraccarico

4.2.1 Arresto dell'Inverter

In caso di arresto dell'inverter l'utenza dovrà essere automaticamente trasferita, senza soluzione di continuità, sulla rete primaria per mezzo del bypass automatico.

4.2.2 Sovraccarico

Al verificarsi di un sovraccarico temporaneo a valle dell'UPS, il controllo di corrente, entro certi limiti, dovrà consentire all'UPS di sostenerlo senza fare uso del bypass automatico: nel caso il sovraccarico si protragga nel tempo o sia superiore alle soglie prefissate dal controllo di corrente, l'utenza sarà trasferita automaticamente sulla rete primaria per mezzo del bypass automatico, per ritornare poi su inverter, alla fine del sovraccarico stesso.

4.2.3 Regolazione sensibilità intervento bypass

L'intervento del by-pass, basato sulla durata del "buco di tensione" in uscita, dovrà poter essere regolato dall'utente a passi discreti al fine di facilitare l'uso dell'UPS in abbinamento ad apparecchiature caratterizzate da spunti frequenti. Tale regolazione potrà essere effettuata dall'utente tramite il pannello frontale od il software di diagnostica installato su PC esterno.

4.2.4 Arresto dell'Inverter in un Modulo di Potenza

L'architettura modulare, con configurazione ridondante N+X, offrirà la possibilità di fornire energia al carico anche nel caso di arresto dell'inverter di un modulo di potenza.

La potenza nominale erogabile dalla somma dei moduli funzionanti sarà sempre a disposizione dell'utilizzatore che potrà operare a carico ridotto o a pieno carico in caso di configurazione ridondante. L'arresto dell'inverter dovrà essere rilevato dal controllo a microprocessore e segnalato all'utente attraverso il display frontale oppure via software. Dovrà inoltre essere presente, su ciascun modulo di potenza, una segnalazione visiva immediata (LED) del suo stato di funzionamento, in modo da agevolare l'eventuale intervento di sostituzione.

4.3 Condizione di Emergenza (mancanza rete)

In assenza di rete primaria o con valori al di fuori delle tolleranze ammesse, l'alimentazione alle utenze dovrà essere assicurata tramite la batteria di accumulatori attraverso il percorso booster-inverter. In questa modalità di funzionamento, la batteria di accumulatori si troverà ad operare in condizioni di scarica.

L'UPS deve informare l'utente riguardo questo stato di funzionamento per mezzo di chiare segnalazioni sia visive che acustiche.

Il controllo a microprocessore, attraverso un opportuno algoritmo diagnostico-predittivo, dovrà essere in grado di calcolare l'autonomia disponibile residua in funzione del carico applicato; tale autonomia dovrà essere riportata sul display frontale dell'unità con un ragionevole grado di accuratezza.

4.4 Ripristino della rete primaria di alimentazione

Quando la rete primaria rientra nei limiti ammessi dopo un abbassamento di tensione od un black-out, l'UPS dovrà ritornare automaticamente a funzionare nelle condizioni di normale servizio prelevando energia dalla rete stessa.

Anche in caso di batteria di accumulatori completamente scarica, il carica batteria dovrà potersi riavviare automaticamente ed iniziare immediatamente la ricarica.

4.5 Funzionamento in modalità "Eco Mode Intelligente"

In un'ottica di risparmio energetico, l'UPS deve poter essere facilmente settato dall'utente nella modalità di "Eco mode"; in altre parole, l'UPS dovrà poter funzionare in modalità "off line", ossia a by pass forzato,

finché l'alimentazione dalla rete è di buona qualità, compatibile con il carico; nel caso l'alimentazione di rete è fuori dalle tolleranze, l'UPS inizierà immediatamente e senza interruzioni, a funzionare in modalità "on line", attivando il proprio inverter, mantenuto sincronizzato sino a quel momento con la frequenza d'ingresso.

4.6 Avviamento a batteria senza rete (Cold Start)

L'UPS deve poter consentire di abilitare da Display la funzione di avviamento a batteria in caso di mancanza della rete di ingresso (Funzione Cold Start). Al ritorno della alimentazione di ingresso l'UPS passerà istantaneamente al normale funzionamento a rete.

4.7 Avviamento a Bypass

L'UPS deve poter consentire di abilitare da Display la funzione di avviamento a Bypass. Con questa funzione all'avvio dell'UPS il carico sarà collegato direttamente alla rete di ingresso. Solo al termine della fase di accensione il carico sarà collegato all'uscita dell'inverter.

4.8 By-pass di manutenzione

L'UPS dovrà essere dotato di by-pass manuale di manutenzione che permetta di accedere ai moduli e ai cassettei batteria pur mantenendo alimentato il carico. L'utilizzo del by-pass di manutenzione dovrà essere possibile solo in particolari condizioni e pertanto il relativo comando non sarà accessibile direttamente dal frontale ma sarà protetto da apposita portella con chiusura a chiave.

In fase di manutenzione dovranno essere previsti appositi sezionatori che permettano al tecnico di accedere senza pericolo a tutte le parti costituenti l'UPS.

4.9 Funzionamento con gruppo elettrogeno o come convertitore di frequenza

La frequenza di uscita dell'UPS dovrà essere sincronizzata con la frequenza d'ingresso della rete primaria. Tale sincronizzazione, dovrà essere garantita dal controllo a microprocessore entro un intervallo di $\pm 2\%$ della frequenza nominale (50Hz o 60Hz).

Al di fuori di tale intervallo, l'UPS dovrà abbandonare la sincronizzazione con la frequenza d'ingresso e garantire una frequenza di uscita rigorosamente costante: rimane sottinteso che in questa particolare condizione di asincronia tra ingresso ed uscita dell'UPS, il bypass verrà automaticamente disabilitato.

4.9.1 Gruppo elettrogeno

Per un funzionamento ottimale in combinazione con generatori o gruppi elettrogeni, tipicamente caratterizzati da frequenza instabile entro intervalli superiori a $\pm 2\%$, l'UPS dovrà poter essere settato per essere in grado di garantire il sincronismo tra frequenza d'ingresso e di uscita anche per intervalli di frequenza più ampi, non meno di $\pm 14\%$.

Ovviamente, durante il funzionamento in sincronismo, il bypass automatico dovrà essere normalmente abilitato.

4.9.2 Convertitore di frequenza

In particolari applicazioni, l'UPS dovrà altresì essere in grado di funzionare come convertitore di frequenza, ossia mantenendo frequenza d'ingresso e frequenza di uscita diverse tra loro, senza alcun tipo di sincronismo, ad esempio:

- 50 Hz ingresso – 60 Hz uscita
- 60 Hz ingresso – 50 Hz uscita

4.9.3 Funzionamento in asincronia

Come conseguenza delle caratteristiche 4.7.1 e 4.7.2, se opportunamente settato dall'utente, l'UPS dovrà anche essere in grado di operare in condizioni di asincronia, garantendo la costanza della frequenza di uscita entro un intervallo massimo di $\pm 1\%$, anche quando la frequenza d'ingresso è variabile.

Tale modalità di funzionamento darà la possibilità all'UPS di operare con reti primarie a frequenza estremamente variabile, garantendo la costanza della frequenza di uscita, sia a 50Hz che a 60Hz.

4.10 Accesso ai dati a UPS spento

L'UPS dovrà consentire di effettuare tutti i settaggi, le programmazioni e la lettura dei dati interni anche da spento: premendo il tasto l'UPS entrerà in modalità di funzionamento temporaneo dando la possibilità di accedere ai menu del display.

5 SINOTTICO

L'UPS dovrà essere dotato di un display alfanumerico a cristalli liquidi (LCD), retroilluminato, con 20 caratteri disposti su 4 righe, e da un indicatore di stato di funzionamento ad alta luminosità che, tramite codifica semaforica, indica lo stato di funzionamento nonché eventuali condizioni di allarme.

Quattro semplici pulsanti, situati in prossimità del display, consentiranno all'utente di:

- visualizzare i dati di funzionamento (riferimento par. 5.2 Misure);
- impostare i parametri di funzionamento (riferimento par. 5.3 Regolazioni);
- analizzare lo stato dei singoli moduli di potenza;
- selezionare la lingua nella quale vengono espressi i messaggi;
- eseguire una serie di test funzionali.

L'intero funzionamento dell'UPS dovrà essere gestito da microprocessore; un orologio interno con calendario (giornaliero, unico, settimanale) dovrà poter consentire la programmazione di azioni o processi nel tempo, come ad esempio il test di batterie, la calibrazione delle batterie stesse (identificazione della curva di scarica delle batterie installate e dell'autonomia reale per un dato carico), l'accensione e/o lo spegnimento automatico.

5.1 Comandi

L'UPS sarà dotato dei seguenti comandi:

- accensione sicura UPS (protezione contro accensioni involontarie);
- arresto UPS (al fine di evitare spegnimenti accidentali pur consentendo un rapido spegnimento in caso di emergenza, il pulsante dovrà essere premuto per almeno 3 secondi);
- tacitazione ciclico;
- tasti di scorrimento del menu a display, conferma della selezione ed uscita.

5.2 Misure

L'UPS sarà in grado di effettuare le seguenti misure visualizzandone i valori sul display:

INGRESSO	USCITA	BATTERIE	VARIE	DATI STORICI
Corrente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore efficace ▪ Valore di picco ▪ Fattore di cresta Tensione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore efficace Potenza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apparente ▪ Attiva Fattore di potenza Frequenza	Corrente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore efficace ▪ Valore di picco ▪ Fattore di cresta Tensione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Valore efficace Potenza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Apparente ▪ Attiva Fattore di potenza Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corrente di carica ▪ Corrente di scarica ▪ Tempo di funzionamento a batteria ▪ Capacità residua ▪ Tensione di batteria ▪ Data/ora dell'ultima calibrazione batterie 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Temperatura interna dei singoli moduli di potenza ▪ Temperatura ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° di interventi by-pass ▪ N° di interventi protezione termica con data e ora ▪ Numero di commutazioni a batteria ▪ Numero di scariche totali Tempo complessivo di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzionamento a batteria ▪ Funzionamento a rete

5.3 Regolazioni

L'UPS dovrà consentire le seguenti regolazioni visualizzabili tramite display:

USCITA	INGRESSO	BY-PASS	BATTERIE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tensione ▪ Frequenza ▪ Ridondanza N+X 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilita sincronizzazione ▪ Intervallo di sincronizzazione esteso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Abilitazione ▪ Forzato ▪ Sensibilità d'intervento ▪ Modalità off line ▪ Modalità attesa carico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Soglie ▪ Durata max. a batteria ▪ Durata max. a batteria dopo la soglia di riserva ▪ Abilitazione test batterie ▪ Abilitazione auto-restart

5.4 Segnalazioni e allarmi

L'UPS dovrà essere dotato di una segnalazione luminosa con codifica semaforica, avente dimensioni di almeno mm 600x300 e di una segnalazione acustica in grado di indicare in modo immediato le seguenti condizioni di funzionamento:

- funzionamento normale
- frequenza d'uscita non sincronizzata con l'ingresso
- funzionamento a batteria
- funzionamento in bypass
- modulo di potenza guasto
- sovraccarico
- anomalia generica
- gruppo fuori ridondanza
- avviso spegnimento programmato
- avviso riaccensione programmata
- riserva di autonomia
- fine autonomia

5.5 Dotazioni Varie

5.5.1 Interfacce

L'UPS inoltre dovrà essere equipaggiato con:

- morsetti di adeguata sezione per il collegamento dell'alimentazione di ingresso e di uscita
- morsetti per il collegamento del pulsante EPO (vedi par. 5.4.2)

- due connettori DB9 per interfaccia seriale RS232;
- un connettore DB15 maschio per interfaccia a segnali logici;
- un connettore con 5 uscite a relè con contatti NC o NO;
- slot per alloggiare l'interfaccia SNMP che consente di gestire la diagnostica dell'UPS in rete e lo shutdown del sistema operativo, prima dell'esaurimento dell'autonomia delle batterie.
- Morsetti di collegamento contatto di comando per protezione di ritorno di energia (Back Feed Protection) esterno.

5.5.2 E.P.O.

L'UPS dovrà essere provvisto di un ingresso per un pulsante normalmente chiuso. L'azionamento di tale pulsante provocherà l'arresto delle funzioni dell'UPS, con interruzione immediata di erogazione di energia in uscita.

6 CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'UPS

Parametro	Dati del capitolato
6.1 Caratteristiche Generali	
Tipologia di funzionamento	On line a doppia conversione
Struttura UPS	Modulare, Espandibile, Ridondante N+X con moduli di potenza da 5000 VA, contenuti in un unico cabinet
Configurazione	Trifase-Trifase
Regime di Neutro	Neutro passante
Forma d'onda in funzionamento a rete	Sinusoidale
Forma d'onda in funzionamento a batterie	Sinusoidale
Tipo di bypass	Statico ed elettromeccanico
Tempo di commutazione	Nulla
6.2 Caratteristiche d'ingresso	
Tensione nominale d'ingresso	400 V trifase
Intervallo della tensione di ingresso	-20% +15% con carico nominale -50% +15% alla metà del carico nominale
Frequenza di ingresso	50 Hz o 60Hz (autosensing o selezionabile dall'utente)
Distorsione armonica totale della corrente d'ingresso (THDI _{in})	< 3% al 100% del carico nominale
Fattore di potenza	> 0.99 dal 50% al 100% del carico nominale
6.3 Caratteristiche di uscita (funzionamento a rete)	
Tensione nominale di uscita	400 V trifase
Potenza nominale di uscita	30.000 VA
Potenza attiva di uscita	30.000 W
Rendimento AC-AC (On Line)	fino a 96%
Tolleranza sulla tensione d'uscita (statica)	± 1%
Tolleranza sulla tensione d'uscita (dinamica 0-100%; 100-0%)	± 1%
Distorsione armonica totale della tensione d'uscita su carico nominale lineare	< 0,5 %
Distorsione armonica totale della tensione d'uscita su carico nominale non lineare, P.F.=0,7	< 1 %
Frequenza nominale di uscita	50 Hz o 60 Hz (autosensing e/o selezionabile dall'utente)
Tolleranza sulla frequenza d'uscita	Sincronizzata alla frequenza d'ingresso con rete presente, ± 1% quando non sincronizzata
Fattore di cresta ammesso sulla corrente d'uscita	3:1 conforme IEC 62 040-3
Capacità di sovraccarico in: per almeno 1 minuti per almeno 60 secondi	115% senza intervento del bypass automatico 135% senza intervento del bypass automatico
6.4 Caratteristiche di uscita (funzionamento a batteria)	
Tensione nominale di uscita	400 V trifase, modificabile a 230 V monofase attraverso semplici connessioni tra i morsetti, senza ricorso a sostituzioni di moduli e/o al rientro in fabbrica (regolabile a passi di 1 V)
Potenza nominale di uscita	30.000 VA
Potenza attiva di uscita	30.000 W
Rendimento DC-AC	fino a 96%
Tolleranza sulla tensione d'uscita (statica)	± 1%
Tolleranza sulla tensione d'uscita (dinamica 0-100%; 100-0%)	± 1%
Distorsione armonica totale della tensione d'uscita su carico nominale non lineare, P.F.=0,7	< 1 %
Frequenza di uscita	50 Hz o 60 Hz ± 1%
Capacità di sovraccarico: per almeno 2 minuti per almeno 30 secondi	115% senza intervento del bypass automatico 135% senza intervento del bypass automatico

6.5 Caratteristiche batterie e carica batterie	
Tipo di batterie	Piombo-acido, sigillate, senza manutenzione
Capacità unitaria	7,2 o 9 Ah (12V)
Tensione nominale di batteria UPS	240 Volt
Tipo di carica batteria	PWM ad alto rendimento, uno per ciascun modulo di potenza
Curva di carica	Tensione costante, corrente limitata
Corrente di carica nominale carica batteria	2.5 A per ogni modulo di potenza
6.6 Specifiche Ambientali	
Livello di rumore misurato a 1 metro	42 ÷ 46 dBA
Gamma temperatura funzionamento	Da 0°C a +40°C
Gamma temperatura stoccaggio	Da -20°C a +50°C (escluso batterie)
Gamma umidità relativa funzionamento	20-95% non condensante
Grado di protezione	IP21
6.7 Specifiche Costruttive	
Peso netto senza batterie ⁴	130 kg
Dimensioni (LxHxP) ⁵	414 x 1345 x 628 (mm) [414 x 1650 x 628 (mm)]
Colore Cabinet	Grigio Scuro RAL 7016
Tecnologia raddrizzatore/booster/inverter	MOSFET/IGBT
Interfacce	2 porte seriali RS232, 1 Porta Contatti logici, un connettore con 5 uscite relè
Connessione ingresso/uscita	Mediante morsetti su barra omega
Moduli di potenza installati	6 da 5000 VA
Normative	EN 62040-1, EN 62040-2, EN 62040-3

L'azienda fornitrice dovrà dimostrare di essere certificata ISO9001 per la progettazione, la produzione e la fornitura dei servizi.

7 NORMATIVE

Le scelte, gli sviluppi ingegneristici, la scelta del materiale e dei componenti, la realizzazione delle apparecchiature dovranno essere in accordo con Direttive Europee e Norme vigenti in materia.

Il Sistema Statico di Continuità dovrà possedere la marcatura CE in accordo con le Direttive 73/23, 93/68, 89/336, 92/31, 93/68.

Il Sistema Statico di Continuità sarà progettato e realizzato in conformità alle seguenti norme:

- EN 62040-1 "Prescrizioni generali e di sicurezza per UPS utilizzati in aree accessibili all'operatore"
- EN 62040-2 "Prescrizioni di compatibilità elettromagnetica (EMC)"
- EN 62040-3 "Prescrizioni di prestazione e metodi di prova"

⁴ Il peso varia in base all'autonomia che si vuole ottenere.

⁵ Le dimensioni variano in base all'autonomia che si vuole ottenere.

8 GARANZIA

La garanzia dell'UPS non dovrà essere inferiore ai dodici mesi (a decorrere dalla data di acquisto dell'UPS) e dovrà comprendere i difetti di produzione per quanto riguarda le parti elettroniche, le parti meccaniche e le batterie.

L'intervento in garanzia da parte di personale tecnico specializzato dovrà avvenire direttamente sul luogo d'installazione dell'UPS, entro tre giorni lavorativi dalla chiamata.

La garanzia potrà essere estesa tramite sottoscrizioni di abbonamenti annuali, rinnovabili di anno in anno.

L'abbonamento potrà essere sottoscritto in qualunque momento, sia prima che dopo la data di scadenza. Se l'estensione viene registrata entro 60 giorni dalla data di scadenza, la garanzia viene prorogata senza soluzione di continuità; in caso di acquisto fuori garanzia l'estensione decorre dal 60° giorno successivo alla trasmissione del contratto. L'estensione garanzia non coprirà le batterie.



Per. Ind. Mammi Simone

Progettazione e consulenza elettrica
Via Tagliamento 4 - Formigine (MO)
simo.mammi@gmail.com

Per. Ind. Farina Manuel

Progettazione e consulenza elettrica
Via Genova 49 - Maranello (MO)
impianti.farina.manuel@gmail.com

1.9 Gruppo Elettrogeno 50kw

Riferimento e dettaglio grafico:

Specifiche Tecniche:



MARGEN POWER SYSTEM

POS.(A) N° 1 GRUPPO ELETTROGENO tipo GLG-56-S

Generalità

Potenza continua (PRP):.....**55,0 kVA = 44,0 kW a $\cos \phi = 0.80$**
Tensione:.....231/400 V trifase
Frequenza:.....50 Hz
Norme di riferimento:ISO 8528.

Motore a gas - PSI RMG5700

Potenza continua ISO 3046:50,0 kW a 1 500 min⁻¹
Numero di cilindri e cilindrata:8 a V / 4,30 dm³
Iniezione:.....diretta
Aspirazione:naturale
Consumo combustibile al 100 % di carico (PRP):0,25Nm³
Avviamento:.....elettrico con batteria
Raffreddamento:.....con radiatore meccanico
Regolatore di giri:elettronico

Generatore sincrono MARELLI o similare tipo MXB-E-180LB

65 kVA, 400 V trifase, 50 Hz, autoregolato, autoeccitato, senza spazzole, isolamento classe H, grado di protezione IP23. Precisione della tensione 1.5%.

Accoppiamento

Diretto con alternatore monosupporto.

Allestimento

- Su telaio di base con l'interposizione di antivibranti
- Elettrovalvola gas di sicurezza a riarmo manuale, (fornita sciolta a parte)
- Vasca di contenimento per la raccolta delle perdite di olio.
- Sensore Gas, per rilevamento perdite entro il cofano
- Batterie di avviamento al Pb ermetico
- Silenziatore gas di scarico residenziale con abbattimento 30-35 dB (A)

Accessori

- N° 1 copia del libretto di uso e manutenzione del Gruppo Elettrogeno, del motore e dell'alternatore, schemi elettrici, certificato di collaudo, certificato CE.



MARGEN SPA

Sede legale e amministrativa/Registered and administrative office Via Dino Ferrari, 50 | 41053 Maranello (Mo) | Italy
Sede operativa/Headquarters and Factory Via Olanda, 91 | 41122 Modena | Italy
Tel. +39 0536 943615 | fax +39 0536 943581 | info@margen.it | REA/CCIAA: 270024 | C.F. e P. IVA: 02163220367
www.margen.it

- **Quadro intervento automatico tipo G50**

Quadro ad intervento automatico tipo **G50** , fornito a bordo gruppo.

Il quadro è completo di : scheda elettronica di comando e controllo con strumentazione elettrica digitale, selettore modalità di funzionamento, comandi manuali, sistema di protezione di motore diesel e generatore con gestione allarmi e blocchi, sistema di monitoraggio tensione rete, carica batterie automatico, pulsante arresto emergenza, contatti puliti per comando della telecommutazione, contatti puliti stati e allarmi.

- Il circuito di potenza comprende : interruttore magnetotermico quadri polare .
- Unità Controllo di Parallelo Transitorio

- **Cofanatura Insonorizzante per Esterno tipo CM**

Cofanatura insonorizzante tipo CM , per ESTERNO, in grado di abbattere la rumorosità a 70 dB (A)±2 alla distanza di 7 metri. Esecuzione con quadro elettrico INTERNO alla cofanatura. Colore standard RAL 7035.

<u>Dimensioni e pesi indicativi</u>	<u>L (mm)</u>	<u>l (mm)</u>	<u>h (mm)</u>
gruppo elettrogeno cofanato app.:	3500	1450	2000

Accessori Opzionali:

- Quadro di Commutazione Rete-Gruppo, dimensionato per la potenza nominale del g.e.

Servizi:

Messa in Servizio

Messa in servizio in Cantiere, con prove in bianco e test a carico.

- **Trasporto**

Trasporto, franco destino a bordo camion